

# A luglio esami e lauree in presenza, poi corsi online fino a gennaio

Il ministro Manfredi ha inviato a Cun e Crui la bozza con le idee per la riapertura

**Eugenio Bruno**

Il sentiero che porterà le università e le scuole fuori dalla crisi è destinato a biforcarsi. Mentre gli istituti scolastici sembrano sempre più destinati a riaprire i battenti a settembre, gli atenei potrebbero vedere un barlume di ritorno alla normalità già tra metà giugno e gli inizi di luglio. Quando alcuni esami e le sedute di laurea potrebbero tornare a svolgersi in presenza. Almeno è questa la speranza del ministro Gaetano Manfredi che ha inviato al Cun, alla Crui e agli studenti un "cronoprogramma" per le Fasi 2 e 3 che abbiamo davanti. Un documento in cui l'ex rettore della Federico II di Napoli immagina di andare comunque avanti fino a gennaio 2021 con i corsi online. Se non altro per gli stranieri e i fuorisede che avessero difficoltà a spostarsi.

Il percorso è ancora all'inizio e le proposte di Manfredi sono solo una bozza su cui il Consiglio universitario nazionale, la Conferenza dei rettori e gli studenti potranno presentare le loro osservazioni entro il 19 aprile, così da arrivare a una versione definitiva la settimana prossima.

Per il periodo che la nota definisce «il Post lockdown e le nuove Fasi 2 e 3» il suggerimento del ministro è quello di temperare «sicurezza» e «flessibilità» così da potersi costantemente adeguare alle esigenze dettate dall'emergenza sanitaria. Il primo elemento di interesse della bozza è il calendario che delinea. Ad esempio quando definisce come «Fase 2» quella che va da maggio alla fine di agosto. Qui il consiglio rivolto alla comunità accademica è di minimizzare le attività collettive ed evitare gli spostamenti a lunga percorrenza degli iscritti. È presumibile, dunque, che fino ad allora si punti sulla teledidattica sperimentata da marzo a oggi. Tuttavia, il documento contiene uno spiraglio di luce quando immagina di poter svolgere esami e sedute di laurea in presenza a luglio (o «addirittura già a metà giugno»), è l'auspicio di Manfredi al Sole 24Ore). Per lo meno negli atenei più piccoli o ubicati nei territori meno colpiti dal contagio.

Se per i laboratori obbligatori e per i tirocini dell'area sanitaria si cercherà di tornare alle attività in presenza già nella Fase 2 per tutti gli altri momenti tipici della vita universitaria dobbiamo

immaginare una forma mista (e cioè in parte da vicino e in parte da remoto) fino a gennaio 2021. Con annessa la "moral suasion" a limitarsi all'e-learning per gli studenti internazionali o per i fuorisede che dovessero avere ancora problemi negli spostamenti. In un'ottica complessiva che lo stesso Manfredi riassume così: «Assicurare a chi sta decidendo dove iscriversi l'anno prossimo che da settembre le università in un modo o nell'altro saranno in grado di garantire il servizio».

Al netto dei pareri che Manfredi riceverà da qui al 19 il documento affida ai singoli atenei il compito di elaborare un proprio piano anti-crisi. Che tenga conto di alcuni fattori ineludibili: presentare un'offerta didattica «blended», capace cioè di essere erogata sia in presenza sia a distanza (live o con lezioni preregistrate); dotarsi di spazi e dispositivi di protezione adeguati (mascherine, guanti eccetera); smaterializzare tutte le attività amministrative smaterializzabili; aumentare la dotazione digitale (rete, connettività, aule virtuali) dell'ateneo; formare il personale alla nuova sfida in corso.

In vista di quell'appuntamento un aiuto potrebbe arrivare dall'esperienza dei Mooc: i corsi online gratuiti e di massa, che in 10 anni hanno raggiunto 110 milioni di studenti nel mondo. E a cui Il Sole 24 Ore ha scelto di dedicare la Guida di 88 pagine in edicola oggi insieme al quotidiano. Con l'obiettivo di facilitare il restart non solo delle università, ma anche dei singoli studenti che possono approfittare del lockdown per aggiornare (molto spesso gratis) le loro competenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN EDICOLA OGGI



**IL SOLE 24 ORE  
17 APRILE 2020**

Nella Fase 2 un aiuto agli atenei e agli studenti che vogliono aggiornare le loro competenze può arrivare dai Mooc: i corsi online e gratuiti di massa che nel giro di 10 anni hanno raggiunto 110 milioni di studenti. Ai Mooc il Sole 24Ore dedica la Guida di 88 pagine in edicola oggi a 0,50 centesimi in più